

Che emozione ripensare a quella Opel Kadett 1985

Pubblicato: Lunedì 14 Luglio 2008

Caro direttore

ho letto con piacere, ma quasi per caso, dei risultati di Simone Miele, figlio d'arte. Allora mi é sovvenuto, leggendo l'articolo, anche di quel lontano 1985 quando il papà Mauro aveva deciso di cimentarsi nelle 4 ruote e stava allestendo una Opel Kadett GSi per affrontare il primo rally della sua vita. Di fianco cercava un navigatore con un po' di esperienza e allora, la sua amata gli presentò un collega che lavorava con lei ma che aveva già iniziato a correre nei rally del nord Italia, proprio come navigatore. Detto e fatto la coppia si formò. Iniziarono le ricognizioni serali sul Cuvignone e sulla "pista da bob" la Marzio-Ardena-Brusimpiano, oltre che su tutte le prove speciali del Rally di Varese di quell'anno.

Beh non andò tanto male, alla fine il quarto di Classe con i 118 CV della Kadett contro i 130 delle 3 Ritmo Abarth che stettero davanti non fu un brutto risultato, anzi probabilmente fu proprio quello che incoraggiò Mauro a proseguire su questa strada. Poi, come spesso accadde, le strade si divisero, Miele continuò a corre con Manzoni e il suo navigatore con il pilota di sempre.

Volete saperlo? Il primo navigatore di Mauro fui proprio io ed ora, leggendo di Simone, non posso far altro che rallegrarmi sia per i successi di Mauro che ho sempre seguito, anche se da lontano, che per quelli attuali e futuri di Simone che, purtroppo, non conosco.

Vi sarei grato se poteste passare a Mauro queste mie poche righe con l'affetto di sempre ed un rallystico saluto alla sua famiglia.

P.S. Da tempo ho appeso il casco al chiodo ma nel mondo dell'auto, come giornalista, sono rimasto.

Grazie e saluti

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it